



La raccolta di poesie L'ultima opera del sassoferratese Cerquarelli
Liriche dense di atmosfere in cui l'autore mette a nudo le emozioni

Quei calanchi del tempo illustrati da ben 50 artisti

Mai come oggi abbiamo bisogno di poeti. Mai come oggi abbiamo bisogno di sognatori. Mai come oggi abbiamo bisogno di "rughe" sonore, come quelle della raccolta "I calanchi del tempo", l'ultima opera, lottava per essere precisi, del poeta sassoferratese Antonio Cerquarelli.

Il ricamatore di parole

Si tratta di cinquanta poesie illustrate da cinquanta artisti dove da "ricamatore di parole", come si autodefinisce Antonio, lascia parlare le sue "rughe" che «come i calanchi, solchi profondi che segnano la montagna, sono tutto ciò che la vita mi ha lasciato e sono fatti di ricordi, di sofferenze, di gioie, di speranze, di delusioni, intrisi d'amore per mia moglie, i miei figli, i miei nipotini e di Fedè». Cinquanta poesie dove la mente s'inebria tra versi e strofe, ozia per prendere fiato nel vuoto tra le righe e lascia lo sguardo vagabondare nei colori e nei dettagli delle visioni di cinquan-

ta artisti che, coinvolti da Anna Massinissa dell'associazione "InArte", hanno ognuno illustrato una poesia.

La formula

«Questa formula di abbinare il testo ad un'opera pittorica - ricorda l'artista che guida "FabrianoloAcquarello", il festival della pittura su carta punto di riferimento internazionale - era già stata utilizzata nella settima raccolta "Un fremito di verdeluna" firmata da Cerquarelli. Un format vincente che abbiamo assolutamente voluto replicare poiché dimostra come l'Arte sia uno strumento di sviluppo delle capacità relazionali ed interpretative, e centrali diventano le emozioni proprio perché stimolano altre emozioni. Abbiamo di nuovo sperimentato che queste sinergie testimoniano un percorso di crescita reciproca, ma sono anche l'accettazione di punti di vista altri, che coinvolgono gli artisti e spingono il pubblico ad emozionarsi, il che crea una sorta di interattività moltiplicatrice». E l'insieme funziona. Forse perché, come afferma Tiziana

Illustrazione di Cerquarelli



I calanchi del tempo
di Antonio Cerquarelli
Edizioni Il Sanguerone
pp. 116, euro 15

Gubbiotti che firma la prefazione del libro «la poesia di Antonio Cerquarelli è densa di atmosfere sospese, suggestive, avvolgenti, in cui l'autore mette a nudo le emozioni, i sentimenti, il sé letterario che si identifica con l'io psicologico, uomo e poeta indissolubilmente uniti e coincidenti nel quadro di una costante introspezione».

Una utopia

O forse come scrive il professor Galliano Crinella, presidente dell'Istituto Internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", Cerquarelli «nel tempo dell'indifferenza da corpo ad una bella utopia poetica con profondissima partecipazione emotiva nel suo aderire ai ritmi della natura e al dipanarsi dei giorni». Insomma, un libro stimolante da leggere a piccoli sorsi come pillole di sentimenti. È la 13esima pubblicazione della collana riservata alla poesia "Gli Orphei" delle Edizioni "Il Sanguerone". Stampato dalla tipografia di Luigi Garofoli solo in 500 copie.

Véronique Angeletti

IRIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Scoppia la guerra La storia irrompe nelle vite gioiose di quattro giovani

Tutto il sole che c'è
di Antonella Boralevi
Ed. La Nave di Tesei
pp. 704, euro 20

10 giugno 1940. Mentre l'Italia di Mussolini entra in guerra, nel giardino di una villa in Toscana quattro ragazzi giocano a tennis. La Storia irrompe dentro la loro giovinezza beata e li costringe a prendere in mano la propria vita. I Valiani non sono una famiglia come le altre. Un padre affascinante e traditore, conte, chirurgo e Podestà di San Miniato. Una madre remissiva ma capace di farsi leonessa. In "Tutto il sole che c'è" di Antonella Boralevi troviamo un affresco di destini e di emozioni.



Vita e morte di Jeanne la modella di Modigliani

Non dipingerai i miei occhi
di Grazia Pulvirenti
Editoriale Jouvence
pp. 150, euro 12

Tutti sanno chi è Amedeo Modigliani. Molti meno sono coloro che conoscono Jeanne Hébuterne, la sua giovane compagna e modella, morta suicida il giorno dopo la scomparsa dell'amante. In "Non dipingerai i miei occhi" Grazia Pulvirenti ambisce - e perfettamente riesce nel tentativo - a restituirci la storia intima di questo rapporto. Una storia che parte da Montparnasse, da «quel miraggio (...) dove si animano i sogni d'arte e gloria di tanti miserabili».



Il grande architetto Aldo Rossi e le sue relazioni sempre illuminanti

I miei progetti raccontati
di Aldo Rossi
Ed. Electaarchitettura
pp. 192, euro 30

"I miei progetti raccontati" raccoglie in modo sistematico le relazioni scritte da Aldo Rossi, uno dei massimi architetti della seconda metà del Novecento, nel corso della sua attività professionale. Il volume dimostra come la scrittura sia stata da lui usata come un vero e proprio dispositivo di progetto. Il libro è stato concepito in occasione della grande retrospettiva Aldo Rossi. L'architetto e le città curata da Albergo Ferlenga e realizzata sotto l'egida di Margherita Guccione per il Maxxi di Roma.